



COMUNE DI CAMPOGALLIANO

PROVINCIA DI MODENA

ufficio tecnico

ambiente

Settore III Servizi al Territorio – Servizio Ambiente

P.zza Vittorio Emanuele II n. 2

41011 Campogalliano (MO)

Tel. 059 899436

e-mail: ambiente@comune.campogalliano.mo.it

Campogalliano, li 22/07/2016

AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po

Strada Giuseppe Garibaldi n. 75

43121 PARMA

PEC: protocollo@cert.agenziapo.it

**Soprintendenza BB.AA e Paesaggistici per le
Province di Bologna Ferrara Modena e Reggio
Emilia**

Via IV Novembre n. 5

40125 BOLOGNA

PEC: mbac-sbeap-bo@mailcert.beniculturali.it

e p.c. **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e
la Protezione Civile**

Servizio Coordinamento Programmi Speciali e

Presidi di Competenza

Area Affluenti Po – Ambito Operativo di Modena

Strada Pomposiana n. 325

41123 Marzaglia (MO)

PEC: stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: PROGETTO DEFINITIVO MO-E-1323 “Fiume Secchia – Avvio Adeguamento Strutturale e Funzionale del Sistema Arginale Difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di un metro, rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati, comprensivo delle indagini geologiche-geognostiche preliminari. Intervento realizzabile per stralci funzionali – 1° stralcio comprendente il rialzo delle arginature del Fiume Secchia, in dx e sx idraulica, dalla loro origine a monte, nei Comuni di Modena e Campogalliano, fino ai Comuni di Bastiglia e Soliera”

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 22/01/2004 n° 42 come richiamata da Ordinanza Commissario Delegato n. 3/2014 – Ordinanza Commissario Delegato n. 5/2014 – Ordinanza Commissario Delegato n. 2/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III SERVIZIO AMBIENTE

Vista la Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica con procedura ordinaria ai sensi dell'art. 146 comma 2 del D.Lgs 22/01/2004 e ss.mm.ii., su convocazione di **Conferenza di Servizi Decisoria**, presentata al Comune di Campogalliano in data 01.06.2016 prot. n. 5197/2016, da **AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Servizio PIM – Uff. Riqualificazione Fluviale e Rapporti con i Parchi**, con sede a PARMA in Strada Giuseppe Garibaldi n. 75, per

PROGETTO DEFINITIVO MO-E-1323 FIUME SECCHIA – AVVIO ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA ARGINALE DIFENSIVO TRAMITE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IN QUOTA E IN SAGOMA A VALLE DELLA CASSA FINO AL CONFINE REGIONALE PER GARANTIRE IL FRANCO DI UN METRO, RISPETTO ALLA PIENA DI TR 20 ANNI NELLO STATO ATTUALE E LA STABILITÀ E RESISTENZA DEI RILEVATI, COMPENSIVO DELLE INDAGINI GEOLOGICHE-GEOGNOSTICHE PRELIMINARI. INTERVENTO REALIZZABILE PER STRALCI FUNZIONALI – 1° STRALCIO COMPRENDENTE IL RIALZO DELLE ARGINATURE DEL FIUME SECCHIA, IN DX E SX IDRAULICA, DALLA LORO ORIGINE A MONTE, NEI COMUNI DI MODENA E CAMPOGALLIANO, FINO AI COMUNI DI BASTIGLIA E SOLIERA



COMUNE DI CAMPOGALLIANO

PROVINCIA DI MODENA

ufficio tecnico

ambiente

Interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel D.L. 28 gennaio 2014 n. 4. Approvazione secondo stralcio

posto nell'ambito delle aree del **SISTEMA DELL'ALVEO FLUVIALE DEL FIUME SECCHIA** relativo ai Comuni di: Campogalliano (MO), Modena (MO), Soliera (MO) e Bastiglia (MO), identificate catastalmente nel Comune di Campogalliano al Foglio 31 Mappali 290-296-297-299-311-324-328-341-348-357-366;

Considerato:

- che gli interventi in oggetto è compreso nella fascia di 150 metri dalla sponda sinistra del Fiume Secchia, corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775, quindi sottoposto a tutela di interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.;
- che gli interventi richiesti, finalizzati al raggiungimento di un uniforme grado di protezione idraulica per il sistema arginale del Fiume Secchia, sono sostanzialmente costituiti dall'adeguamento degli argini di sinistra e destra all'alveo fluviale per circa 50 Km, sia dal punto di vista geometrico rispetto al rischio di sormonto per una previsione di piena con tempo di ritorno ventennale, sia da quello strutturale rispetto ai rischi di instabilità del corpo arginale per frana, sifonamento e/o sfiancamento; e che inoltre il finanziamento destinato comprende anche le indagini geognostiche necessarie per caratterizzare la struttura arginale, il substrato ed i materiali necessari per l'esecuzione delle opere su tutto il tratto emiliano. Che gli stessi sono suddivisi pertanto in interventi di I fase e interventi di II fase, così meglio precisati:
 - **INTERVENTI DI I FASE, funzionali alla messa in sicurezza delle strutture arginali per il contenimento, con idoneo franco pari ad 1 mt, dei livelli di piena con TR 20 anni.** Tali interventi sono previsti mediante parziale ringrosso del rilevato arginale esistente, prevalentemente lato fiume, per sfruttare al massimo la quota favorevole dei piani golenali con indubbi vantaggi economici e ottimizzare gli spostamenti concentrandoli entro le arginature limitando così il disturbo esterno e gli impatti sulle aree abitate;
 - **INTERVENTI DI II FASE, funzionali alla messa in sicurezza delle strutture arginali in merito ai fenomeni di scoscendimento, sifonamento e sfiancamento.** Tali interventi consistono nella realizzazione di diaframature al piede arginale mediante palancolati metallici o diaframmi in c.a., ovvero mediante la realizzazione di taglianti anti-sifonamento mediante trattamento colonnari in *jet-grouting* unidirezionali.
- che è necessario il rilascio di autorizzazione ad intervenire, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., non trattandosi di opere escluse dall'obbligo di autorizzazione ex art. 149 dello stesso Decreto;

Ritenuto l'intervento compatibile con il vincolo di tutela paesaggistica come da Relazione Tecnica Illustrativa redatta ai sensi dell'art. 146 comma 7 dal Responsabile del Procedimento in materia paesaggistica in data 28.06.2016 prot. n. 5979, rimanendo inteso che i materiali eventualmente derivanti dalle escavazioni dovranno essere completamente rimossi e recuperati e/o smaltiti secondo le vigenti normative in materia di terre e rocce da scavo;

Vista la Relazione Paesaggistica presentata AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Servizio PIM – Uff. Riqualficazione Fluviale e Rapporti con i Parchi, ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005, indicante la consistenza delle opere e la modifica dello stato dei luoghi, per effetto dei lavori che si intendono eseguire;

Visto l'allegato **Parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio** dell'Unione delle Terre d'Argine **FAVOREVOLE CONDIZIONATO**, espresso ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. a) della L.R. 30.07.2013 n. 15 e dell'art. 148 comma 3 del D.Lgs 22.01.2004 n. 42 e ss.mm.ii., in data 23.06.2016, verbale n. 8/bis – n. d'ordine 3 che recita: *"Favorevole a condizione che la riproposizione del manto in asfalto su tratti di carreggiata in sommità dell'argine come modificato, avvenga solo nei casi per i quali l'amministrazione comunale, per ragioni di flussi di traffico, carichi o altro, individua la mancanza di alternative di tipo naturalistico, e che la proposta di piantumazioni su argine (e non la prevedibile crescita spontanea di elementi arbustivi) sia unicamente laddove ne sia prevista la funzione di consolidamento dell'argine stesso. La Commissione ritiene l'intervento compatibile con il vincolo alle condizioni citate"*;



COMUNE DI CAMPOGALLIANO

PROVINCIA DI MODENA

ufficio tecnico

ambiente

Visto l'allegato **Parere Vincolante FAVOREVOLE CONDIZIONATO** del 20.07.2016 prot. n. 6574 pervenuto dalla **Soprintendenza ai BB.AA e Paesaggistici** per le Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, ed espresso ai sensi dell'art. 146 comma 8 del D.Lgs 22.01.2004 n. 42 e ss.mm.ii. che recita: "*Parere favorevole in quanto trattasi di intervento sostanzialmente compatibile con il contesto paesaggistico di riferimento, a condizione che:*

- *la nuova carreggiata in sommità degli argini da sopraelevarsi sia da realizzarsi sempre in terra battuta evitando l'asfalto;*
- *l'intervento non comporti l'eliminazione di significative alberatura ora esistenti";*

Considerato:

- che la CUT individua le aree interessate dagli interventi di competenza come tutele paesistico-ambientali composte da:
 - a) **Vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004** e ss.mm.ii. (tutela del Fiume Secchia e delle rispettive sponde per una fascia di 150 m ciascuna);
 - b) **Compresenza di fasce di espansione inondabili e zone di tutela naturalistica** – normate da PTCP;
 - c) **Sistema forestale e boschivo** – normato da PTCP;
 - d) **Viabilità storica** – normato da PSC-RUE;
 - e) **Potenzialità archeologiche di tipo A1** – normato da PSC-RUE;e che le stesse sono poste in adiacenza al corso del Fiume Secchia, in parte in territorio comunale di Campogalliano;
- che l'intervento in oggetto consiste in opere che si focalizzano sostanzialmente sull'**incremento arginale col franco di un metro sopra il profilo di piena con tempo di ritorno ventennale, impostato su tutta l'asta fluviale, mediante la realizzazione di ringrossi e rialzi, prevalentemente lato fiume**, per sfruttare al massimo la quota favorevole dei piani golenali con indubbi vantaggi economici e di ottimizzazione degli spostamenti, concentrandoli entro le arginature limitando così il disturbo esterno e gli impatti sulle aree abitate. Le sezioni sono state studiate in maniera tale da consentire in una seconda fase di adeguare la quota ed eventualmente il paramento a campagna senza toccare quello a fiume per il quale è anche stato previsto il rinforzo con reti anti-intrusione per contrastare il danneggiamento da tane di animali, almeno sui paramenti a fiume rimaneggiati in fase di ringrosso. L'intervento di ringrosso arginale garantirà un significativo incremento del contrasto ai fenomeni di filtrazione all'interno del corpo arginale, con conseguente incremento dei coefficienti di sicurezza rispetto alla stabilità globale del rilevato nelle condizioni più gravose di saturazione e rapido svuotamento. Per un adeguato ammortamento del nuovo rilevato arginale, preliminarmente alla costruzione dello stesso dovrà essere realizzato uno scotico del terreno vegetale per uno spessore di 20 cm circa, uno scavo di sbancamento avente profondità non inferiore a 50 cm dal piano attuale e, ove necessario, la scarifica delle strade interferenti. Successivamente si procederà ad una adeguata gradonatura del rilevato esistente, con gradoni aventi un'altezza non inferiore a 1,50 mt. in modo da garantire una larghezza operativa, nelle successive fasi di ringrosso, idonea al transito in sicurezza dei mezzi di compattazione. I gradoni saranno dotati di una contropendenza alla base non inferiore a 1/10, a garanzia di una corretta integrazione tra la vecchia e la nuova struttura arginale. In sommità sarà realizzata una strada di servizio in misto stabilizzato con fondazione in tout-venant di larghezza pari a 3,00 mt. Il corpo arginale verrà realizzato con materiale prelevato dall'Appaltatore in corrispondenza delle aree di riprofilatura individuate. Il materiale verrà steso secondo strati adeguatamente compattati e non superiori a 50 cm. Lungo il paramento lato fiume è prevista la stesa, per uno spessore pari a 20 cm, di terreno vegetale recuperato dagli scavi di scotico. Sia il paramento lato fiume che quello lato campagna, presenteranno una pendenza pari a 3 su 2, ed a favore di un migliore inserimento ambientale, le stesse saranno sagomate secondo profili non regolari. Ad ultimazione del corpo arginale è prevista la idrosemina dei paramenti e la successiva piantumazione di essenze arbustive autoctone. Lungo il paramento lato fiume, laddove si opererà il ringrosso arginale, si provvederà alla fornitura ed alla posa di una rete metallica a doppia torsione, con funzione anti-nutria ed anti-tana. Per quanto riguarda l'individuazione dei siti di prelievo dei materiali sono stati individuati ambiti golenali demaniali idonei a tale scopo in prossimità dell'alveo ed in posizioni coerenti con il buon regime del corso d'acqua che sono state oggetto di una campagna d'indagine per verificarne l'idoneità. Sarà infine auspicabile, nei tratti canalizzati e valutata la conformità litologica, attribuire



COMUNE DI CAMPOGALLIANO

PROVINCIA DI MODENA

ufficio tecnico

ambiente

priorità ad un prelievo continuo di sponda volto anche a mantenere un'adeguata sezione di deflusso del corso d'acqua. Completeranno gli interventi previsti in progetto l'adeguamento delle rampe esistenti, nonché l'adeguamento degli eventuali sotto-servizi interferenti per cui si attiveranno tutte le procedure consentite per l'individuazione e risoluzione delle stesse.

Ritenuto altresì che l'intervento previsto in progetto, come descritto nella Relazione Paesaggistica, sia compatibile, alle suddette condizioni, con le esigenze di tutela e conservazione dei caratteri ambientali del corso d'acqua;

Accertato, in base alla Relazione Paesaggistica, alle verifiche previste dall'art. 146 comma 5 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. come richiesto dall'art. 2 del D.P.C.M. 12.12.2005, nonché in base alle conclusioni formulate in **Conferenza di Servizi del 15.06.2016** ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 07.08.1990 n. 241 e ss.m.ii., come derogata dal comma 2 dell'allegato 3 all'Ordinanza Commissariale n. 3 del 05.06.2014:

- che l'intervento, essendo conforme al PSC e al RUE, nonché al P.T.C.P., è conforme anche alle prescrizioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale recepito nei predetti strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale;
- che l'intervento è compatibile rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo sul corso d'acqua e sulle sue fasce di tutela, per quanto genericamente desumibile dagli obiettivi del PTPR;
- che l'intervento è congruo con i criteri di gestione del bene da parte dell'ente gestore, non interferendo con la funzionalità idraulica del corso d'acqua;
- che l'intervento è pertanto coerente con gli obiettivi di qualità paesaggistica definiti dagli strumenti di pianificazione e governo del territorio ad oggi disponibili e vigenti;

Visti:

- la parte III del D.Lgs 22.01.2004 n. 42 "*Beni paesaggistici*" come modificata dal D.Lgs 26.03.2008, n. 63;
- la L.R. 30.07.2013 n. 15;
- il D.Lgs 03.04.2006 n. 152;
- l'art. 14 e segg. della L. 07.08.1990 n. 241;
- l'allegato 3 comma 2, all'Ordinanza Commissariale n. 3 del 05.06.2014;
- l'art. 107 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- il Piano Territoriale Paesistico Regionale;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- i vigenti PSC e RUE del Comune di Campogalliano;

RILASCIA

ad **AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Servizio PIM – Uff. Riqualificazione Fluviale e Rapporti con i Parchi**, con sede a PARMA in Strada Giuseppe Garibaldi n. 75, la

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Per **PROGETTO DEFINITIVO MO-E-1323 FIUME SECCHIA – AVVIO ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA ARGINALE DIFENSIVO TRAMITE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IN QUOTA E IN SAGOMA A VALLE DELLA CASSA FINO AL CONFINE REGIONALE PER GARANTIRE IL FRANCO DI UN METRO, RISPETTO ALLA PIENA DI TR 20 ANNI NELLO STATO ATTUALE E LA STABILITÀ E RESISTENZA DEI RILEVATI, COMPRENSIVO DELLE INDAGINI GEOLOGICHE-GEOGNOSTICHE PRELIMINARI. INTERVENTO REALIZZABILE PER STRALCI FUNZIONALI – 1° STRALCIO COMPRENDENTE IL RIALZO DELLE ARGINATURE DEL FIUME SECCHIA, IN DX E SX**



COMUNE DI CAMPOGALLIANO

PROVINCIA DI MODENA

ufficio tecnico

ambiente

IDRAULICA, DALLA LORO ORIGINE A MONTE, NEI COMUNI DI MODENA E CAMPOGALLIANO, FINO AI COMUNI DI BASTIGLIA E SOLIERA

Interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel D.L. 28 gennaio 2014 n. 4. Approvazione secondo stralcio

posto nell'ambito delle aree del **SISTEMA DELL'ALVEO FLUVIALE DEL FIUME SECCHIA**, relativo ai Comuni di: Campogalliano (MO), Modena (MO), Soliera (MO) e Bastiglia (MO), identificate catastalmente nel Comune di Campogalliano al Foglio 31 Mappali 290-296-297-299-311-324-328-341-348-357-366;

secondo la relazione paesaggistica e gli elaborati tecnico-grafici di accompagnamento, per le motivazioni descritte in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

SERVIZIO AMBIENTE

Ing. Ivano Leoni